

Comitato di Base Provincia di Livorno



“Un torto subito da un lavoratore è un torto fatto a tutti”
(slogan IWW - Industrial Workers of the World)

«Ribellarsi è giusto: ma bisogna farlo bene, saperlo fare bene, imparare a saperlo fare bene e questo è il compito di una vita.» (Mario Tronti)

www.cobas.it www.cobaspisa.it

Comunicato n. 2/2015

Oggetto: Coi Cobas si lotta per il ritiro della circolare n. 1/2015 e delle leggi c.d. “Del Rio” e Stabilità 2015, non per la loro attuazione compassionevole. Esse disegnano un “funerale di prima classe” per i lavoratori delle province. I CoBas non si uniscono al cordoglio né aspirano ad “cogestione della miseria sociale”, l’unica possibile per le grandi burocrazie sindacali nazionali di (in)diretta collaborazione del governo.

Gentile Collega,
Caro Compagno,

In riferimento ai lanci d’agenzia relativi alla legge regionale approvata, il CoBas d’Ente è in attesa di valutarne il testo scritto e di comprendere, innanzitutto, se e quale copertura finanziaria sussista.

Al CoBas preme di invitare i lavoratori a non lasciarsi dividere in presunti “sommersi” e presunti “salvati”, ciascuno dei quali destinato ad uno specifico percorso “tecnico” (nel senso della troika) di incertissima “ricollocazione”

La lotta deve vertere sull’architrave del processo in atto ossia mirare ad ottenere il ritiro della circolare (una circolare!) 1/2015 c.d. “Madia” e delle leggi Del Rio e di stabilità collegate.

Essa, lungi dall’essere un anodino documento tecnico, che i sindacati reggicoda di governo hanno pudicamente definito come “utile a fare chiarezza sulle norme da applicare, pur in mancanza di coperture finanziarie”, disegna un **“funerale di prima classe” per i lavoratori delle province.**

Le procedure di mobilità sono nominate per essere subito rinviate ad un decreto, che dovrà definirle

“Sempre in tale contesto (quello degli osservatori regionali) sono, altresì, definite le procedure di mobilità del personale interessato, i cui criteri, anche in riferimento all’ambito territoriale, sono fissati con il decreto di cui al comma 2 dell’articolo 30 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge (1° marzo 2015). Tali criteri tengono conto di quanto previsto nelle presenti linee guida.”

“Quanto previsto di cui tener conto” pare essere, in buona sostanza, che non ci sono posti a sedere:

Le “capacità di assorbimento” di imprecisate “altre amministrazioni, non interessate ai processi di riordino delle funzioni” sono volutamente non indicate, ma comunque circoscritte (pag. 15 della circolare) al “budget delle assunzioni relativo agli anni 2015 e 2016”.

L’unico impegno del Governo è quello a predisporre, in tempi “rapidi”, una semplice banca dati per l’incontro per la domanda e l’offerta di lavoro.

“Laddove il personale si dovrà ricollocare presso altre amministrazioni, non interessate ai processi di riordino delle funzioni, per accelerare i tempi di attuazione e la ricollocazione ottimale del personale, si fa ricorso a strumenti informatici gestiti dai predetti soggetti o enti in house. Essi predisporranno, sulla base delle indicazioni delle amministrazioni centrali competenti, apposite banche dati del personale, previa ricognizione delle informazioni necessarie per quantificare e censire qualitativamente il personale da ricollocare (Domanda di mobilità) e per rilevare le capacità di assorbimento da parte delle amministrazioni di destinazione (Offerta di mobilità), in relazione alle loro esigenze funzionali”

In attesa di capire se Regione Toscana intenda avvalersi della facoltà di “estendere l’obbligo di destinare il budget delle assunzioni relativo agli anni 2015-2016 anche agli enti del servizio sanitario regionale” (pag. 15) , si invitano i lavoratori a votare compatti per la Lista Cobas aziendale.

Saluti solidali

Il CoBas d’Ente